

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA DI MONTAIONE.

ANNO 3°

NUMERO

125

SETTIMANA LITURGICA XIII DOMENICA T.O.

DATA 01/07/2001

Dalla «Lettera agli Efesini» di sant'Ignazio di Antiochia: È MEGLIO ESSERE CRISTIANO SENZA DIRLO CHE PROCLAMARLO SENZA ESSERLO.

DAL VANGELO DI LUCA

(9,51-62)

Mentre stavano compiendosi i giorni in cui Gesù sarebbe stato tolto dal mondo, egli si diresse decisamente verso Gerusalemme e mandò avanti dei messaggeri. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per fare i preparativi per lui. Ma essi non vollero riceverlo, perché era diretto verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?». Ma Gesù si voltò e li rimproverò. E si avviarono verso un altro villaggio.

Mentre andavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, concedimi di andare prima a seppellire mio padre». Gesù replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu va' e annunzia il regno di Dio». Un altro disse: «Ti seguirò, Signore, ma prima lascia che io mi congedi da quelli di casa». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che ha messo mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio».

SPUNTI DI RIFLESSIONE

IN CAMMINO VERSO LA LIBERTÀ

- Il cammino verso Gerusalemme: meta ideale di Gesù e nostra.
- Un camminare "decisamente": compatibile solo con la convinzione della coscienza e l'amore.
- La condizione per "seguire" Gesù: il distacco dalle nostre sicurezze.



AI VENTO della PAROLA

E' stata in Italia per un breve periodo Tea Frigerio, una saveriana impegnata da anni in Brasile nella pastorale biblica per la promozione della lettura popolare della Bibbia. Le abbiamo chiesto di dirci qualche cosa sul cammino attuale delle comunità ecclesiali di base.

Le comunità ecclesiali hanno avuto inizio in Brasile dopo il Concilio Vaticano II e sono state il luogo in cui la Chiesa è diventata esperienza di popolo. Si è imparato a rendersi conto della realtà, a giudicarla alla luce del Vangelo e a prendere decisioni di vita. Chiese di altri continenti si sono ispirate alle CEB (comunità ecclesiali di base) dell'America Latina.

Tuttavia queste comunità hanno passato e stanno passando un periodo di crisi per vari motivi. Uno è l'urbanizzazione. L'esperienza delle CEB era nata in ambiente rurale. Il fenomeno migratorio spinge molti dal campo alla città. La migrazione sradica le persone dal loro contesto e ci si è accorti che non si può riprodurre lo stesso modello di CEB nelle periferie delle città. Inoltre in un primo tempo le comunità di base puntavano molto sul sociale, mentre era messa in ombra la religiosità popolare, la spiritualità, la dimensione personale, sia dal punto di vista sociale che religioso. Ci si è resi conto che è necessario valorizzare questi aspetti, e quindi la dimensione contemplativa e quella della conversione

personale. Solo così si può trasformare il proprio ambiente di vita e rendere credibile ed efficace l'impegno sociale più vasto. In questo cammino di crescita è stata ed è costantemente presente la Parola di Dio. In essa le comunità stanno scoprendo una loro fisionomia per l'oggi. Sia nella campagna che alla periferia delle città, è la Parola di Dio la sorgente a cui si beve, per alimentare la spiritualità e scoprire strade nuove da percorrere. Una spiritualità non disincarnata, ma una spiritualità dell'impegno, rivolta a trasformare la propria vita e la realtà che circonda. La domenica è il giorno in cui la comunità si incontra per celebrare la Parola di Dio. Durante la settimana i vicini di una stessa via si trovano nelle case per riflettere insieme sul Vangelo. La comunità ha vari gruppi e attività a seconda delle necessità (prevenzione sanitaria, assistenza agli ammalati, visite ai nuovi arrivati ecc.) Nelle periferie si sta sviluppando molto la pastorale del bambino in genere e dei bambini di strada in particolare.

L'incontro con la Parola è avvertito come forza che sostiene nelle difficoltà e aiuto a perseverare.

"La Parola, dice Isaia, è come la pioggia che cade dal cielo e non ritorna senza fecondare la terra". O come un seme che piantato porta frutto. Nel mondo latino - americano è il cuore il centro vitale: si capisce e si vuole con il cuore. Per questo risuona in modo particolare l'episodio dei discepoli di Emmaus. Du-

rante il cammino il loro cuore arde, ma questo non basta; bisogna arrivare a spezzare insieme il pane. Allora ciò che il cuore sente e crede si trasforma in pratica di vita e ci mette al servizio degli altri perché tutti possano avere più vita. ■

da "MISSIONARIE di MARIA" TEA F.
n. 5 - 2001

G8, a Genova

LA PREGHIERA

*O Dio, ti preghiamo affinché la Terra torni
ad essere il giardino che hai creato.
L'armonia degli alberi e degli animali
accompagni le creature umane verso
il tempo che viene.
Dona ad ogni cuore umano il senso del limite.
Tu solo sei l'onnipotente e l'eterno.
Fa capire il senso dell'armonia che avevi
immaginato, fa comprendere la caducità
della gloria e del potere,
ricorda la morte e il tuo giudizio.*

Un'invocazione a Dio perché gli "ultimi" del mondo trovino più attenzione da parte dei potenti. La lancerà, con una preghiera, il Coordinamento delle comunità di accoglienza, che riunisce 260 associazioni impegnate in 2400 iniziative di servizio a persone in difficoltà. Le comunità di accoglienza si ritroveranno a Genova il 13 luglio nella chiesa di San Benedetto al Porto.

COMUNICAZIONI - NOTIZIE

Lunedì 2: ore 21.30, prove dei coristi del Gruppo corale "L'Ajone".

Martedì 3: ore 21.15, lettura comunitaria del Vangelo.

Venerdì 6: PRIMO VENERDÌ DEL MESE
Ore 9.30: S.Messa a Villa Serena;
ore 18: S.Messa con adorazione eucaristica, nella parrocchiale.

- Viene portata la Comunione agli infermi che lo desiderano.

LAVORI DI RESTAURO della CHIESA

- La Ditta Parenti avrebbe già iniziato i lavori, come pattuito, se non ci fosse stati il ritardo della presentazione del piano di sicurezza da parte dell'incaricato (un ingegnere di Firenze).

Si conta di iniziare quanto prima i lavori, dalla parte della Compagnia.

- Si spera di avere dal Comune indicazioni sullo stato del campanile, per poterci muovere con l'istallazione di un nuovo impianto elettromeccanico, dal momento che il vecchio è fuori norma e presenta problemi.

UNA LAUREA

La nostra compaesana Susanna Viti ha discusso brillantemente nella

Facoltà di Sociologia dell'Università di Firenze la seguente tesi: "Un percorso di cura dell'infanzia: dall'Istituto di S.Maria degli Innocenti all'Ospedale Pediatrico Anna Mayer di Firenze".

Congratulazioni e auguri alla neodottoressa!

AUGURI A ENRICA

Domenica 1° luglio, durante la Messa delle ore 11.30, viene celebrato il Battesimo di Enrica Gucci di Riccardo e di Maria Isabella Sifola. La comunità cristiana, insieme ai genitori, rinnova le promesse battesimali e si impegna nella testimonianza di fedeltà al Vangelo.

CLASSICA CONCERTI

Pomeriggi musicali a San Vivaldo - Chostro del Convento

Domenica 1à luglio, ore 18, Lucia Sciannimanico, soprano, e Francesco Dilaghi, pianoforte, SCHUBERTIADE.

RICORDO E SUFFRAGIO

Lunedì 2 e mercoledì 4, su iniziativa dell'Azione Cattolica - settore adulti di Montaione, sarà celebrata la Messa nel grato ricordo e in comunione di preghiera per due sorelle già iscritte nel medesimo gruppo parrocchiale: Nella Burrese e "Tina" Mariani.

AUGURI AI MONTAONESI PIÙ GIOVANI - COMPLEANNI DI LUGLIO

01: MATTEO Bigazzi

ALESSIO Ricotta

05: FRANCESCO Bellucci

07: LISA Boncelli

08: LEONARDO Luongo

10: ELEONORA Bigazzi

11: MIRCO Bianchi

13: PAOLO Malquori

16: GIANLUCA Dell'Agnello

18: GABRIELE Ciulli

20: ANDREA Parentini

LORENZO Baldassarri

21: CRISTINA Taddeini

22: OLTA Gori

22: ALBERTO Tani

26: GIORGIA Caponi

27: LUCA Campani

28: NICO Fornai

30: TIZIANO Di Pietro

ENRICO Grieco